



Milano, 07 APR. 2014

**PIANO DI RECUPERO RELATIVO ALL'AMBITO N. 2  
DELLA ZONA B DI RECUPERO R 8.11  
(AREE SITE TRA LE VIE GALLARATE E CEFALÚ)**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

**PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE**

Ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..

Richiamati:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: "*Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*" e il Titolo II, avente ad oggetto: "*La Valutazione Ambientale Strategica*";
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., avente ad oggetto "*Legge per il governo del territorio*", ed in particolare l'art. 4, avente ad oggetto: "*Valutazione ambientale dei piani*";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13 marzo 2007 n. 8/351, che ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, che ha approvato la "*Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi*", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;
- in particolare l'Allegato 1 alla succitata Deliberazione della Giunta Regionale del 10 novembre 2010 n. 9/761;
- l'art. 107 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;



Dato atto che:

1. con istanza del 28 luglio 2009, in atti P.G. n. 579964/2009, integrata e modificata con istanza del 13 ottobre 2011, in atti P.G. n. 736854/2011, da ultimo complessivamente riformulata con istanza del 20 novembre 2012, in atti P.G. n. 748166/2012, è stata presentata proposta di Piano di Recupero, relativa ad area sita in Milano, tra le vie Gallarate e Cefalù, da parte del consorzio Ecodistrict, proprietario della maggioranza delle aree comprese all'interno del perimetro del Piano sulla base dell'imponibile catastale;
2. la proposta di Piano di Recupero riguarda un'area della superficie catastale pari a 38.088 mq. e si pone in attuazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente, in particolare, dell'ambito n. 2 della zona B di recupero (zona R 8.11), disciplinata dall'art. 34 delle norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT (Titolo V – Norme transitorie finali);
3. in data 11 novembre 2011, l'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), con Deliberazione di Giunta Comunale n. 2569 (P.G. n. 763579/2011); il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale (SIVAS);
4. in data 29 maggio 2013, con Determinazione Dirigenziale n. 3/2013 del Direttore del Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, d'intesa con il Direttore del Settore Politiche Ambientali:
  - a. sono stati individuati:
    - i soggetti competenti in materia ambientale;
    - gli enti territorialmente interessati;
    - i soggetti funzionalmente interessati al procedimento;
    - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
  - b. sono state definite:
    - le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
    - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, nonché di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
5. esperita la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS con parere motivato del 07/08/2013 P.G. n. 527854/2013, si è decretato che il Piano di Recupero fosse sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica;
6. in data 10 gennaio 2014 si è svolta la Conferenza di Valutazione finale di cui si allega il verbale al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. 1);
7. con riferimento al Rapporto Ambientale ed ai relativi allegati sono pervenuti i seguenti pareri e contributi, da parte degli enti e dei soggetti competenti e interessati e dei Settori dell'Amministrazione Comunale, invitati nella citata

Milano



Comune  
di Milano

Conferenza per gli specifici aspetti di competenza, che qui s'intendono integralmente richiamati (All. 2) e si allegano in copia:

- con data 09/01/14, parere della A2A S.p.A (Atti Comune di Milano P.G. n. 38210/2014 del 20/01/2014);
- con data 02/01/2014, proprio protocollo n.117, parere di Metropolitana Milanese S.p.A. – Servizio Idrico Integrato (Atti Comune di Milano P.G. n. 37025/2014 del 20/01/2014);
- con data 09/01/2014, proprio protocollo n. TRISPANO/P20140000022, parere di Terna Rete Italia S.p.A. (Atti Comune di Milano P.G. n. 31186/2014 del 17/01/2014);
- con data 28/01/2014, parere dell'A.T.O. Città di Milano (Atti Comune di Milano P.G. n. 69344/2014 del 30/01/2014);
- con data 28/01/2014, contributo del Comune di Milano – Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità e Trasporto Pubblico - Servizio Mobilità Sostenibile;
- con data 30/01/2014, contributo del Comune di Milano – Settore Tecnico Infrastrutture – Servizio Progettazione Nuove Opere e Ristrutturazione ed Arredo Urbano(Atti Comune di Milano P.G. n. 71980/2014 del 31/01/2014);
- con data 05/02/2014, proprio protocollo n. 9495, parere di A.S.L. MILANO - Dipartimento di Prevenzione Medica – SSD Salute e Ambiente (Atti Comune di Milano P.G. n. 96393/2014 del 11/02/2014);
- con data 10/02/2014, parere di A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Milano (Atti Comune di Milano P.G. n. 105323/2014 del 13/02/2014);

considerati:

- il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nonché le risultanze della Conferenza di Valutazione finale;
- i rilievi emersi dai pareri e contributi presentati, in particolare, da:
  - A2A S.p.A, la quale rileva, come:
    - 1) occorra prestare attenzione alle cabine gas GRU-GRF (n. 97), alle reti gas DP-MP ed alle relative camerette e valvole esistenti nell'area oggetto d'indagine, che dovranno risultare accessibili a lavori ultimati;
    - 2) non possa essere rimossa la cabina E03096, in quanto essa servirà il cantiere ed ora alimenta utenze esterne, tra le quali una fornitura fuori dall'area interessata ai lavori (fiorista), per la quale è possibile richiedere lo spostamento nell'area interessata dal Piano;
    - 3) la costruzione di nuove rotatorie, la ricalibratura delle strade e la posa di nuove alberature, nell'ambito della sistemazione viabilistica, interferiscono con i cavi esistenti, pertanto tali cavi



dovranno essere spostati in modo da seguire il tracciato dei nuovi marciapiedi;

- 4) sia allo studio lo sviluppo della rete di teleriscaldamento nell'area indicata lungo via Gallarate, al momento non collocabile temporalmente;
- MM S.p.A., Rete Acque Reflue, sottolinea la necessità:
    - 1) di contenere le portate di acque meteoriche scaricate in fognatura nei limiti prescritti dalla normativa regionale, ovvero 20 l/s per ettaro di superficie impermeabilizzata;
    - 2) di posare le opere di fognatura pubblica necessarie a completare l'urbanizzazione del comparto esclusivamente su aree di proprietà comunale destinate a sede stradale;
    - 3) di prevedere, in caso di messa in sicurezza di eventuali terreni inquinati mediante confinamento (capping), una profondità dello strato isolante tale per cui i nuovi condotti di fognatura possano essere posati sopra di esso con quote di scorrimento conformi a quelle usuali, ovvero circa 3 metri dal piano campagna;
  - Terna Rete Italia S.p.A., osserva che:
    - 1) relativamente al progetto di interramento parziale dell'elettrodotto aereo a 220 kV denominato "Baggio-Certosa-Porta Volta" n.° 285 nel tratto compreso tra via De Chirico ed il Cimitero di Musocco, il tracciato del cavo già autorizzato non potrà essere variato a meno di piccole modifiche in fase esecutiva a fronte del rinvenimento di manufatti o sottoservizi non riscontrabili preventivamente, ritenendo comunque che tale percorso sia compatibile con il Piano in oggetto;
    - 2) lungo il tracciato del cavo verrà apposta una servitù di vincolo pari a 4 metri a destra e sinistra dell'asse dell'elettrodotto e che nel caso in cui alcune aree lungo il percorso venissero destinate a parchi o giardini, non potranno essere piantumate essenze ad alto fusto nelle immediate vicinanze del cavidotto;
    - 3) per l'elettrodotto in oggetto la Distanza di Prima Approssimazione si attesta a 3,5 metri per lato dell'asse del tracciato, pertanto all'interno di tale fascia non è consentita la permanenza di persone oltre le 4 ore giornaliere come da D.P.C.M. 08/07/2003;
  - ATO Città di Milano, raccomanda che:
    - 1) alla luce del Regolamento Locale di Igiene vigente nel Comune di Milano e tenuto conto dell'Ordinanza del Sindaco di Milano



del 15/10/1971 inerente alle “*Norme per l’inattivazione e la chiusura immediata dei pozzi perdenti*” recepita nel medesimo regolamento, vengano adottate soluzioni tecniche di drenaggio delle acque meteoriche che coinvolgano i soli strati superficiali del sottosuolo, quali ad esempio le trincee di dispersione o la subirrigazione;

○ Comune di Milano – Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità e Trasporto Pubblico - Servizio Mobilità Sostenibile, osserva che:

- 1) nella documentazione non si trova riscontro dell’offerta di 450 posti auto (box) pertinenziali interrati dichiarati dall’operatore;
- 2) occorre prevedere continuità ciclabile lungo l’asse di via Gallarate e verso viale Certosa, raccordando la erigenda pista con le due piste in segnaletica di via Gallarate, in corrispondenza della rotatoria della medesima via Gallarate con via Rizzo;
- 3) occorre prevedere un anello ciclabile in corrispondenza della rotatoria tra viale De Gasperi e via Grosio;
- 4) occorre, in corrispondenza della rotatoria tra viale De Gasperi e via Pizzoni, far proseguire la pista ciclabile fino alla via Pizzoni, parallelamente al marciapiede, creando un innesto nella carreggiata di via Pizzoni subito dopo le strisce pedonali, poiché la soluzione di mobilità promiscua proposta non è conforme per sezione ed organizzazione al D.M. 557/99;
- 5) occorre aumentare il più possibile, per motivi di sicurezza, i raggi di curvatura delle piste ciclabili, addolcendone i percorsi (raggio interno maggiore di 5 metri);

○ Comune di Milano – Settore Tecnico Infrastrutture – Servizio Progettazione Nuove Opere e Ristrutturazione ed Arredo Urbano, osserva che:

- 1) non ritiene giustificabile la posa degli “asfalti ad emissione acustica ottimizzata” sulla pavimentazione stradale del tratto di via Gallarate prospiciente l’intervento, in quanto sulla medesima via Gallarate è già in corso il monitoraggio di una pavimentazione stradale a carattere sperimentale costituita da “asfalti a freddo”, operata dal Comune di Milano, specificando, inoltre, che la posa di asfalti ad emissione acustica ottimizzata debba essere realizzata su un tratto significativo di viabilità compreso tra due intersezioni per un minimo di 1500 metri e non solo sul tratto antistante l’intervento del Piano in oggetto;



- ASL Milano – Dipartimento di Prevenzione Medica, sottolinea che:
  - 1) pur concordando con la proposta di modifica della Classificazione Acustica comunale, si ritiene necessario intervenire con soluzioni che consentano l'abbattimento dei livelli sonori non solo al recettore, ma prevedendo interventi di mitigazione quali barriere antirumore, terrapieni, alberature e/o modificando la disposizione e la dimensione degli edifici per garantire anche negli spazi aperti e all'interno degli edifici, la qualità acustica percepita, non solo a porte e finestre chiuse;
  - 2) sarebbe utile procedere all'effettuazione di una misurazione degli inquinanti atmosferici nell'area dell'intervento, per avere una stima dell'impatto sanitario più realistica rispetto alle rilevazioni effettuate nel 2009 e riportate nella relazione sulla qualità dell'aria di ARPA;
  - 3) nel prendere atto dei risultati dell'indagine ambientale svolta nella cava adiacente all'area del Piano, dalla quale emergono superamenti nei terreni dei limiti di legge sia per la destinazione d'uso residenziale sia per quella commerciale/industriale di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tale indagine non ha verificato i confini dell'ex cava, al fine di escludere la presenza della stessa nel perimetro del Piano;
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano, sottolinea l'opportunità:
  - 1) in tema di aria ed energia, di agevolare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'auto avanzando, a tal fine, l'ipotesi che la rete di piste ciclabili sia sufficientemente estesa e che siano attrezzati adeguati spazi dedicati alla sosta delle bici;
  - 2) in tema di acque, di verificare la possibilità di provvedere al recupero di acque meteoriche in apposite vasche per un loro successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio, ecc.);
  - 3) in tema di suolo:
    - a) di considerare l'area "ex cava" posta a sud del PR Gallarate, in virtù delle indagini svolte, come sito potenzialmente contaminato e sottoposto a procedimento ex titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ricordando inoltre l'obbligo previsto dall'art. 244 del medesimo decreto in ordine alle comunicazioni da trasmettere agli enti competenti;

Milano



Comune  
di Milano

- b) di tenere conto del fatto che l'area compresa nel PR Gallarate è oggetto di procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e conseguentemente prima dell'attuazione degli interventi edificatori dovrà essere certificata l'avvenuta bonifica in relazione alle destinazioni d'uso previste;
- 4) in tema di biodiversità, di non prevedere nell'area a verde utilizzi del sottosuolo, al fine di garantire il reale drenaggio delle acque, e di preferire la piantumazione di essenze autoctone;
- 5) in tema di rumore:
- a) di integrare lo studio previsionale di clima acustico, preliminarmente alla realizzazione degli interventi, tenendo conto delle criticità rilevate, ovvero di:
- altezza ridotta dal piano campagna delle misure *ante operam* effettuate;
  - presenza di aziende e centri sportivi che rimarranno anche dopo la conclusione dei lavori, sottolineando, inoltre, la mancanza della verifica del rispetto dei limiti di immissione differenziale ai ricettori futuri;
  - mancata individuazione degli impianti tecnologici previsti e verifica loro possibile impatto acustico;
  - superamento dei limiti di immissione assoluti per il TR notturno ad alcuni piani dei recettori E1, E2, F1, F2 ed F3;
- b) di dare corso al monitoraggio previsto nel Rapporto Ambientale concordando con ARPA i punti di misurazione;
- c) di adottare tutte le mitigazioni possibili al fine di ottenere il rispetto dei limiti acustici;
- 6) di consentire, nella fascia di rispetto cimiteriale interessante parte dell'area del Piano, solamente gli interventi previsti dall'art. 128 della L.166/2002 e dall'art. 8 del RR 6/2004, poichè non risulta ancora formalmente approvata la sua riduzione;



preso atto, dato atto e precisato, viste le osservazioni presentate, che:

- per quanto riguarda il tema aria ed energia, ed in particolare, l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'auto, si demandano al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), attualmente in fase di aggiornamento, i necessari approfondimenti;
- per quanto concerne l'inquinamento atmosferico, considerato che la diffusione degli inquinanti dell'aria comporta effetti globali e non localizzati, non si ravvede l'utilità di approfondire ulteriormente le rilevazioni nell'area di intervento, fatto salvo l'aggiornamento agli ultimi dati disponibili;
- in tema di inquinamento acustico:
  - relativamente ai “superamenti per il limite di immissione assoluti”, gli esiti della modellizzazione effettuata dimostrano che il superamento dei limiti acustici risulta comunque oltremodo modesto e limitato, visto che:
    - 1) i superamenti sono compresi tra 0,2 e 1,3 db e solo nel periodo notturno;
    - 2) sul totale dei livelli simulati si rilevano superamenti solamente sul 4,2% dei piani degli edifici inseriti nel modello;
    - 3) considerando i limiti acustici attualmente vigenti, non si avrebbe alcun superamento sia negli spazi aperti sia negli edifici;
  - relativamente alla verifica dei limiti negli spazi aperti, non sono stati rilevati superamenti, come già evidenziato nella Valutazione Previsionale di clima acustico, e non sono pertanto necessari interventi di mitigazione;
  - relativamente alla proposta di posa di asfalto fonoassorbente quale possibile misura mitigativa sulla principale sorgente sonora (traffico su via Gallarate), non si ritiene che il rapporto costi/benefici sia tale da giustificare l'intervento, visto che:
    - 1) sul tratto di via Gallarate prospiciente l'intervento in oggetto è in fase di sperimentazione la posa di nuovi “asfalti a freddo”, con monitoraggio degli effetti in corso, sperimentazione che verrebbe vanificata dall'eventuale posa di un tappeto ad emissione acustica ottimizzata;
    - 2) il tratto proposto per la posa di asfalti ad emissione acustica ottimizzata è comunque minore di 1500 metri lineari e



pertanto non costituisce una lunghezza tale da ottenere significative riduzioni delle emissioni sonore;

- relativamente alla proposta di adottare soluzioni che consentano l'abbattimento dei livelli sonori non solo al recettore, ma prevedendo interventi di mitigazione (barriere anti rumore, terrapieni, alberature e/o modifica della disposizione o dimensioni degli edifici) non si ritiene che le proposte siano tecnicamente perseguibili e siano solo parzialmente risolutive, in quanto tali soluzioni non consentirebbero il raggiungimento dei limiti ai piani medio alti proprio laddove è stato registrato il maggior numero dei superamenti; si fa altresì presente che ipotesi di scenari comportanti modifiche alternative all'assetto planivolumetrico del PR sono state analizzate, approfondite nel Rapporto Ambientale e riassunte nel capitolo 2 avente ad oggetto "*Osservazioni, criticità ed approfondimenti derivanti dalla verifica di assoggettabilità alla VAS*"; i risultati dello studio hanno tuttavia evidenziato come migliore proposta progettuale quella pubblicata;

conclusivamente si ritiene che lo sviluppo dello studio previsionale acustico – da effettuarsi "preliminarmente alla realizzazione degli interventi", quindi una volta chiusa la fase urbanistica di approvazione del Piano, e previa definizione concordata dei punti di misurazione – potrà superare le ulteriori criticità rilevate;

- in tema di suolo e sottosuolo, si ricorda che:
  - 1) la ex cava, localizzata su area di proprietà comunale a sud delle aree di ragione privata del PR, è comunque inclusa nell'ambito di intervento del Piano in quanto interessata da interventi di riqualificazione dello spazio verde sovrastante;
  - 2) gli esiti delle indagini ambientali preliminari - effettuate su richiesta degli enti coinvolti in sede di verifica di assoggettabilità - hanno evidenziato superamenti in conseguenza dei quali è già stato avviato, e notificato agli enti competenti da parte del Settore Bonifiche del Comune di Milano, l'avvio del procedimento di bonifica ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche;
  - 3) il procedimento di bonifica verrà chiuso entro i termini convenzionali del PR (certificazione prima dell'inizio lavori), al pari di quanto sarà disposto con riferimento al separato procedimento di bonifica avente ad oggetto le aree del PR attualmente di ragione privata;



- in tema di viabilità, l'offerta di 450 posti auto, box pertinenziali interrati, è rinvenibile nel documento "Analisi modellistica ambientale e analisi della sosta" (p. 60) e nella tav. A008 pubblicata;
- per quanto riguarda la fascia di rispetto cimiteriale si sottolinea che:
  - 1) ai sensi della normativa vigente (art. 338 Testo Unico Leggi Sanitarie come integrato, in particolare, dall'art. 28 - e non 128 - della L. 166/2002), contestualmente alla delibera di adozione del PR, verrà proposta al Consiglio Comunale la deliberazione per la riduzione della fascia ad escludere tutte le previsioni di trasformazione del Piano;
  - 2) ai sensi del comma 4 del cit. art. 338, il presupposto di tale deliberazione consigliare di riduzione della fascia è il parere favorevole della competente A.S.L.;
  - 3) nel caso di specie, tale parere favorevole è già stato reso, in due diverse occasioni, sia da A.S.L. (in data 23.11.2004 prot. n. 8910 e in data 20.8.2010, prot. n. 17697/U), sia da A.R.P.A. (in data 23.12.2004, prot. n. 170196 e in data 27.7.2010 prot. n. 105860);
- in tema di localizzazione delle opere di fognatura pubblica, i relativi manufatti sono già previsti al di sotto di aree pubbliche attualmente destinate a strada o, comunque, oggetto di sistemazione a strada dal Piano di Recupero, come si può evincere dalla tav. A010 e oggetto di pubblicazione nel corso del presente procedimento;

valutati gli effetti prodotti dal Piano di Recupero in oggetto;

per tutto quanto esposto

#### DECRETA

di esprimere - ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché secondo quanto previsto dalla D.C.R. 351/2007 e dalla D.G.R. del 27 dicembre 2007 n. 8/6420, così come modificata dalla D.G.R. del 30 dicembre 2009 n. 8/10971 e dalla D.G.R. 10 novembre del 2010 n. 9/761 in attuazione dell'art. 4 comma 1 della L.R. 12/2005 e s.m.i. - parere favorevole circa la compatibilità ambientale del Piano di Recupero, relativo all'area sita in Milano, tra le vie Gallarate e Cefalù, a condizione che si recepiscano le previsioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nella Sintesi Non Tecnica, nonché si ottemperi alle prescrizioni, modifiche ed integrazioni di seguito esposte:



- riguardo il ciclo delle acque, considerato che:
  - 1) le acque meteoriche scaricate in fognatura devono rientrare nei limiti prescritti dalla normativa regionale, ovvero 20 l/s per ettaro di superficie impermeabilizzata;
  - 2) l'utilizzo dei pozzi perdenti è proibito dall'art. 2.2.9 del Regolamento Locale d'Igiene vigente il quale recepisce l'Ordinanza del Comune di Milano del 15/10/1971;
  - 3) le suddette acque possono essere recapitate sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi dell'art. 2.2.10 del Regolamento Locale d'Igiene vigente;

si dovranno adottare – con esplicita previsione nella Normativa di Attuazione del PR e all'interno dei progetti da presentare in sede di richiesta del titolo abilitativo - soluzioni tecniche di drenaggio delle acque meteoriche, all'interno delle superfici fondiari, che coinvolgano i soli strati superficiali del sottosuolo, quali ad esempio trincee di dispersione, subirrigazione o vasche per il loro recupero per successivo uso (irriguo, lavaggio di aree esterne, antincendio);

- per quanto riguarda l'elettrodotta, considerate:
  - 1) la costituzione di una servitù di vincolo pari a 4 metri a destra e sinistra dell'asse dell'elettrodotta e il divieto di piantumazione con essenze ad alto fusto nelle immediate vicinanze del cavidotto,
  - 2) la Distanza di Prima Approssimazione attestata a 3,5 metri per lato dell'asse del tracciato, con divieto di permanenza di persone oltre le 4 ore giornaliere all'interno di tale fascia,

si dovranno richiamare - nella Normativa di Attuazione del PR – e rispettare – nei progetti delle opere di urbanizzazione – le prescrizioni segnalate;

- in tema di viabilità ciclabile, si dovranno conformare i progetti preliminari e definitivi, allegati al PR, in modo da:
  - 1) garantire continuità ciclabile lungo l'asse di via Gallarate e verso viale Certosa, secondo le specificazioni segnalate;
  - 2) prevedere un anello ciclabile in corrispondenza della rotatoria tra viale De Gasperi e via Grosio;
  - 3) garantire un innesto della pista ciclabile da viale De Gasperi su via Pizzoni, conforme alla normativa (D.M. 557/99);
  - 4) aumentare il più possibile (raggio interno almeno 5 metri) i raggi di curvatura delle piste ciclabili, per motivi di sicurezza;

Milano



Comune  
di Milano

- in tema di biodiversità, si dovrà richiamare - nella Normativa di Attuazione del PR - e rispettare - nei progetti delle opere di sistemazione a verde pubblico - la preferenza per piantumazioni di essenze autoctone;
- in tema di rumore, lo studio previsionale di clima acustico dovrà essere integrato "preliminarmente alla realizzazione degli interventi" per superare le criticità rilevate con riferimento a metodologia di rilevamento delle misure, verifica del rispetto dei limiti di immissione differenziale ai ricettori futuri e dell'eventuale impatto acustico degli impianti tecnologici;
- in tema di inquinamento atmosferico, nel Rapporto Ambientale i dati relativi dovranno essere aggiornati con gli ultimi dati disponibili;

DISPONE

1. di provvedere a render noto il presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e agli ulteriori soggetti interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 3/2013, datata 29/05/2013;
2. di provvedere alla divulgazione del presente provvedimento per mezzo di pubblicazione sul sito del Comune di Milano e della Regione Lombardia.

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE  
AUTORITÀ COMPETENTE VAS  
Luigi VIGANI

D'INTESA CON

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E STRATEGICA  
AUTORITÀ PROCEDENTE VAS  
Giancarlo TANCREDI

Responsabile del Servizio: D.ssa Antonella De Martino  
Pratica trattata da: Arch. Milena Locatelli tel. 54397

# Allegato 1



### PR Gallarate

<b>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</b> <b>CONFERENZA FINALE del 10 gennaio 2014</b>
--

#### PRESENTI

sig.	Yuri	<b>ALESIANO</b>	<u>A2A</u> Reti Gas progettazione
dott.ssa	Morena	<b>BORGONOVO</b>	<u>Comune di Milano</u> - DC Mobilità, Trasporti, Ambiente e Energia- Settore Politiche Ambientali e Energetiche- Servizio Tecnico e Energia
arch.	Dhebora	<b>CASTA</b>	<u>Comune di Milano</u> - DC Sviluppo del Territorio - Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica -- Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 2 – <b>Autorità Procedente (verbalizzante)</b>
ing.	Saverio	<b>CILLIS</b>	<u>ATO</u> Città di Milano
sig.	Francesco	<b>CILUMBRIELLO</b>	<u>A2A</u> Reti Gas progettazione
arch.	Carlo Maria	<b>CORSI</b>	Studio Soluzioni Progettuali Integrate (progettazione opere urbanizzazioni)
dott.ssa	Antonella	<b>DE MARTINO</b>	<u>Comune di Milano</u> - DC Mobilità, Trasporti, Ambiente e Energia - Settore Politiche Ambientali e Energetiche -Servizio Tutela Acque e Territorio – <b>Autorità Competente</b>
ing.	Luca	<b>DEL FURIA</b>	DIEFFE AMBIENTE s.r.l. (consulente per Rapporto Ambientale)
dott.	Marco	<b>DETTORI</b>	Consorzio Ecodistrict (proponente)
arch.	Marisa	<b>FUMI</b>	BG&K (progettazione urbanistica)
dott.	Pietro	<b>GARGIONI</b>	AMAT (consulente Autorità Procedente)
geom.	Michele	<b>GIANFELICE</b>	<u>Comune di Milano</u> - DC Mobilità, Trasporti, Ambiente e Energia - Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità e Trasporto Pubblico
avv.	Giovanni	<b>GUERRA</b>	<u>Comune di Milano</u> - DC Sviluppo del Territorio - Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica – Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 2– <b>Autorità Procedente (verbalizzante)</b>
arch.	Ettore	<b>MAZZEGA</b>	BG&K (progettazione urbanistica)
arch.	Laura	<b>PAGANI</b>	<u>Comune di Milano</u> - DC Tecnica - Settore Tecnico Infrastrutture
geom.	Giulio Fabrizio	<b>PELOSO</b>	<u>ATO</u> Città di Milano
ing.	Mario	<b>POGGI</b>	<u>Comune di Milano</u> - DC Tecnica - Settore Tecnico Infrastrutture

#### VERBALE

L'avv. Guerra, in qualità di rappresentante dell'Autorità Procedente, nonché Responsabile del Procedimento del PR, riepiloga la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), relativa al Piano in oggetto e ricorda che, al termine della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS l'Autorità Competente, con provvedimento emesso in data 7.8.2013, considerati i contributi e i pareri presentati dagli enti (in particolare ASL ed ARPA), ha ritenuto opportuno assoggettare il P.R. a Valutazione Ambientale Strategica. In coerenza con il § 6.1 bis dell'Allegato 1 della DGR n. IX/761 del 10 novembre 2010, alla luce del decreto dell'Autorità Competente, si ricorda, peraltro, che la Conferenza di Verifica, svoltasi in data 18.6.2013, rappresenta la prima seduta della Conferenza di Valutazione, che si conclude con la seconda seduta, oggetto del presente verbale.

Nella fase di elaborazione del Rapporto Ambientale, pubblicato a far data dal 4.12.2013, sono stati indagati gli elementi critici emersi, approfondendo, in particolare, gli aspetti relativi a:

- posa di asfalto fonoassorbente sul tratto di via Gallarate prospiciente l'intervento, quale intervento mitigativo sulla principale sorgente sonora individuata e rapporto tra classificazione acustica, vigente e proposta, anche in relazione alle aree destinate a parco e nuova scuola materna;
- metodologia e parametri da utilizzarsi nello studio di traffico;
- intervento di riduzione del calibro stradale della via De Gasperi, con particolare riferimento alle conseguenze nel quadro della rete urbana e alle scelte tecniche proposte (intersezioni semaforizzate, accessi, offerta di sosta);
- stato del sottosuolo dell'area posta oltre il limite sud del PR, già interessata da cava, oggi riempita;
- eventuali interferenze dei nuovi insediamenti nel sito con la qualità delle acque sotterranee, vista la presenza di punti di captazione dell'acquedotto a monte del PR;
- confort abitativo e individuazione di soluzioni tecniche per perseguirlo;
- riduzione dei consumi di energia elettrica;
- recupero delle acque meteoriche;
- salvaguardia delle essenze arboree dell'area;
- eventuale esposizione a campi elettromagnetici;
- situazioni di incompatibilità con il tessuto urbano circostante e distanza da industrie classificate RIR.

Relativamente al modo nel quale tali criticità sono state affrontate nel Rapporto Ambientale, da parte dell'Autorità Procedente e del consulente incaricato per l'elaborazione del Rapporto si ribadisce, puntualizza e precisa che:

- l'intervento sulla principale fonte di rumore attraverso la posa di asfalto fonoassorbente in via Gallarate è l'unico in grado di evitare i limitati superamenti riscontrati; le previsioni funzionali del P.R. (in particolare aree a verde e destinate a servizi) sono peraltro coerenti con la classificazione acustica comunale approvata;
- lo studio di traffico è stato adeguato, sia nella metodologia sia nei parametri utilizzati, a quanto richiesto dal competente Settore del Comune di Milano;
- l'intervento di conversione della carreggiata sud di via De Gasperi a pista ciclabile con filari alberati – intervento mantenuto tra gli impegni del Piano – è stato comunque adeguato



rispetto ai rilevi e secondo le indicazioni tecniche suggerite dal Settore competente in tema di accessi, intersezioni e offerta di sosta;

- sull'area dell'ex cava riempita è stata svolta un'indagine ambientale preliminare che ha portato a rilevare alcuni superamenti dei limiti tabellari per le funzioni (verde pubblico) ivi esistenti e da confermare; a seguito di detti risultati è stato avviato un procedimento di bonifica ex art. 244 D.Lgs. 152/06;
- i nuovi insediamenti previsti non interferiscono con la qualità delle acque sotterranee;
- nel Rapporto Ambientale vengono descritte alcune soluzioni tecniche (sistemi di ventilazione meccanica controllata) per garantire adeguato comfort abitativo per il quale, al pari della individuazione dei sistemi di recupero delle acque meteoriche e la riduzione dei consumi di energia elettrica, si rimanda alla fase della progettazione edilizia;
- la salvaguardia delle essenze arboree dell'area sarà elemento della progettazione del verde;
- la tratta aerea dell'elettrodotto esistente viene interrata, a carico di Terna e in tempi assolutamente compatibili con la trasformazione del Piano che provvedrà comunque ad un'adeguata progettazione funzionale del soprasuolo;
- non si rilevano incompatibilità tra funzioni presenti e di progetto e non vi è interferenza tra l'area del PR e le aree di danno delle RIR più vicine (> 2 km.).

A proposito del recupero delle acque meteoriche, a fronte del richiamo del rappresentante di ATO, l'ing. Cillis in ordine alle possibili alternative progettuali come ad esempio le trincee drenanti o i pozzi perdenti, l'Autorità Procedente ricorda, come già emerso durante la prima conferenza, la difficoltà ad affrontare il tema dello smaltimento delle acque meteoriche in presenza di Regolamenti ancora oggi vigenti (in Comune di Milano) che prevedono l'obbligo di immissione delle acque meteoriche in fognatura, in evidente contraddizione con le alternative suggerite.

I tecnici progettisti degli interventi privati – ribadendo l'attenzione che verrà posta alla valutazione delle soluzioni suggerite – dichiarano le difficoltà di intervenire sulle aree fondiarie, quasi completamente occupate nel progetto del sottosuolo.

In merito alla proposta di posa dell'asfalto fonoassorbente quale misura mitigativa del clima acustico, l'Autorità Procedente ribadisce l'opportunità che il Settore comunale competente argomenti in maniera approfondita le perplessità e criticità collegate a detta misura, specie se limitata al tratto di strada prospiciente l'intervento.



Il Servizio Tecnico e Energia del Comune di Milano, nel ribadire la correttezza e completezza di impostazione del Rapporto (in tema di misure mitigative sulle sorgenti sonore), si dichiara a disposizione dell'Autorità Competente nell'elaborazione della decisione finale.

Nulla più da discutere, la Conferenza di Valutazione si chiude alle ore 11.30.

# Allegato 2

13043 - VAS PR Gallarate - Indizione di Conferenza di Valutazione finale e relativa convocazione

A2A - CSC\Coordinamento Passivo

Per: 'giovanni.guerra@comune.milano.it', 'ST.SATPA2@comune.milano.it'

09/01/2014 13.43

Cc: "giancarlo.tancredi@comune.milano.it"

## CONFERENZA DEI SERVIZI: VAS PR GALLARATE

In merito alla conferenza in oggetto, prevista per domani, 10 gennaio 2014, inviamo le planimetrie sulle quali sono riportate le indicazioni dei servizi tecnologici appartenenti o in gestione al Gruppo A2A S.p.A.

Servizi presenti :

X	Elettricità	X	Gas	X	Illuminazione P.	X	Semafori		Teleriscaldamento
---	-------------	---	-----	---	------------------	---	----------	--	-------------------

Riportiamo i pareri tecnici pervenuti dalle Unità di progettazione delle Società del Gruppo A2A S.p.A.

Reti Gas

Si allega planimetria (prog. Gas.pdf) nella quale sono stati evidenziati gli interventi già emessi (colore verde) concomitanti con il progetto.

Occorre prestare attenzione alle cabine gas GRU-GRF (N° 97), alle reti gas BP-MP e alle relative camerette valvole esistenti nell'area oggetto di indagine, che dovranno risultare accessibili a lavori ultimati.

Per quanto concerne eventuali richieste di fornitura gas, occorre formalizzare la richiesta al nostro Ufficio Commerciale, che la trasmetterà all'Ufficio di Progettazione per la valutazione tecnica/progettuale.

(sig. Principe 0277206969).

**COMUNE DI MILANO**

**DC SVILUPPO DEL TERR**

**Pg 38210/2014**

Del 20/01/2014

A2A

**(S) PROT S PIANIFICAZION**

20/01/2014

Reti Elettriche

Si segnala che le vie sede dei lavori sono interessate dallo studio rete A/4590/11. (sig. Mattavelli 0277205688)

In merito alla conferenza dei servizi per il nuovo piano sviluppo in via Gallarate 271 si comunica quanto segue:

Trattasi di ex area dedicata ad attività di marmisti. Sull'area insiste una cabina MT E03096 da cui sono alimentate linee aeree/interrate che si ramificano/alimentano tutta l'area.

Si aggiunge che il cliente dovrà inviare a [prestazionireti.mi@a2a.eu](mailto:prestazionireti.mi@a2a.eu) - fax.0277206987, la richiesta di rimozione/spostamento impianti e delle utenze che alimentano i fabbricati.(prog. Ele.pdf - linea rossa)

La cabina E03096 non può essere rimossa, in quanto essa servirà il cantiere ed ora alimenta utenze esterne, ma è possibile richiedere lo spostamento sempre nell'area interessata.

Inoltre, la cabina alimenta una fornitura fuori dall'area interessata ai lavori (fiorista). L'utenza dovrà essere alimentata con linea esterna all'area.(prog. Ele.pdf - tratto giallo). Occorre disegno tipo.

(sig. Laterza 0277205094)

Nell'area esistono cavi elettrici in media e bassa tensione.

Nell'ambito della sistemazione viabilistica, la costruzione di nuove rotatorie, la ricalibratura delle strade e la posa di nuove alberature interferiranno con i cavi esistenti, pertanto tali cavi dovranno essere spostati relativamente ai nuovi marciapiedi.

Il cliente, oltre ad inviare a [prestazionireti.mi@a2a.eu](mailto:prestazionireti.mi@a2a.eu) - fax.0277206987 la richiesta di spostamento dei cavi, dovrà contattare l'ufficio di Progettazione reti elettriche di A2A per l'opportuna valutazione degli aspetti tecnici. (sig. Berno 0277204419 - sig. Masiero 0277204855).

#### illuminazione Pubblica

Alla conferenza dei servizi parteciperanno i sorveglianti del Comune di Milano - ufficio illuminazione pubblica (sig. Villa e geom. Colella).

Per quanto riguarda l'adeguamento degli impianti I.P. questo verrà valutato in fase di studio progettuale, nel momento in cui saranno consegnate ufficialmente le tavole di progetto da parte del Comune di Milano al nostro ufficio per il relativo benessere tecnico.

Ad oggi non risultano particolari interventi da effettuare sugli impianti.

(sig. Boneschi 0277206110)

#### Calore e Servizi - Teleriscaldamento

Si segnala che nell'area indicata è allo studio lo sviluppo della rete teleriscaldamento dell'episodio "Figino" (lungo la via Gallarate), al momento non collocabile temporalmente.

(sig. Spizzichi 0277205163)

Cogliamo l'occasione per ricordare, come le informazioni, che da parte nostra sono fornite in tema di dislocazione delle suddette reti e impianti, abbiano valore puramente indicativo, fermo restando l'obbligo da parte dell'impresa esecutrice dei lavori di scavo, di adottare gli opportuni accorgimenti, al fine d'individuare con precisione l'esatta posizione dei suddetti impianti, e ciò in virtù del principio per cui l'attività di scavo è da considerare "attività pericolosa" ex art. 2050 codice civile. Si segnala, inoltre, che gli impianti sono permanentemente in pressione e in tensione.

Allo scopo di fornire, se necessaria, assistenza tecnica durante l'esecuzione delle Vostre opere, nonché per la segnalazione di eventuali variazioni successivamente intervenute sulle reti di distribuzione, Vi si chiede di comunicare la data d'inizio dei Vostri lavori tramite fax al n. 0277208108, o via e-mail a [coordinamento.passivo@a2a.eu](mailto:coordinamento.passivo@a2a.eu), o a mezzo lettera indirizzata ad A2A Servizi alla Distribuzione/Coordinamento Lavori S.p.A. - Via Ponte Nuovo, 100 20128 Milano, facendo riferimento al numero di archivio indicato sul disegno.

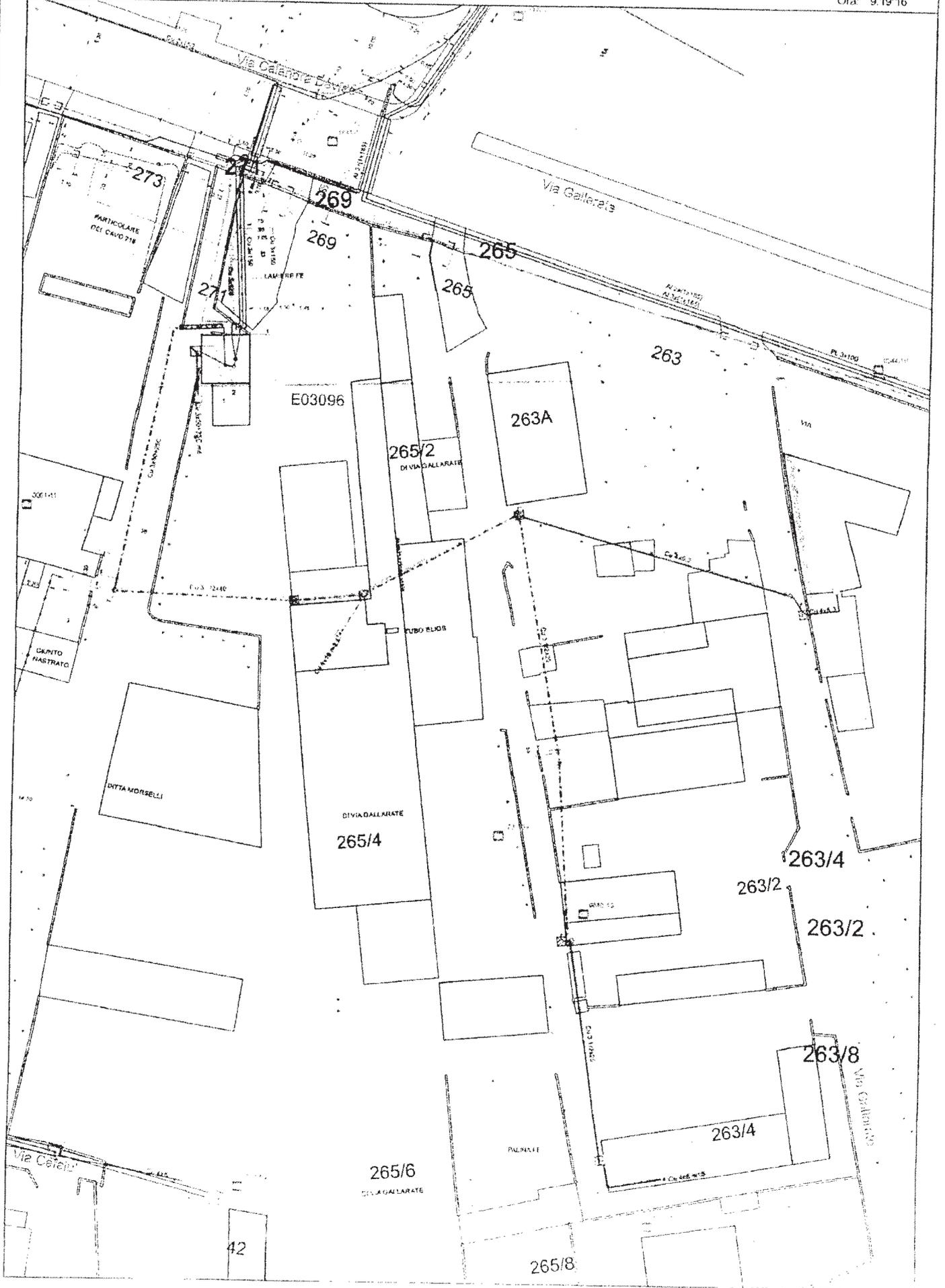
Con i migliori saluti.



Giuseppe Tramontano  
A2A S.p.A.  
Coordinamento Lavori Autorizzazioni Comunali Milano









Via Gallarate

Via Caltanissetta

Via Rizzoli Luigi

Via Giosè

Via Indro Montanari

Via Giorgina Giovanni B.

Via Giuseppe Sestini

Via Corfina

Via Zemanova

Via S. Vito

Via Gradisca

Via S. Brindani

Via S. Brindani

Via Bresanone

Via Dei Cristofori

Piazzale Ai Laghi

Piazzale Ai Laghi

Cavalcavia Del Ghisallo

Via Dei Ghisallo

Via Dei Ghisallo

Via Montebello

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
81	82	83	84	85	86	87	88	89	90
91	92	93	94	95	96	97	98	99	100





METROPOLITANA MILANESE SPA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
della città di milano



Certificato N. 05961 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Erogazione acqua potabile incluse le attività di analisi di laboratorio; Raccolta e trattamento acque reflue; Interventi di manutenzione alle reti e pronto intervento sulle stesse; Rapporti con i Clienti; Progettazione e Costruzione opere afferenti ed esperimento delle gare d'appalto relative.

Rete Acque Reflue  
Programmazione e Analisi Tecnica  
Acque Reflue

COMUNE DI MILANO  
DC SVILUPPO DEL TERR  
PG 37025/2014

Del 20/01/2014  
METROPOLITANA MILANE  
(S) PROT S PIANIFICAZION  
20/01/2014

Rif. PG/MM 000117 del 02/01/2014

RAR 12/2014

Milano, 09 GEN, 2014

PG MM 1065/2014

GUERRA

COMUNE DI MILANO  
D.C. Sviluppo del Territorio  
Settore Pianificazione Urbanistica  
Attuativa e Strategica  
Via G.B. Pirelli, 39  
20124 MILANO

**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano di Recupero (P.R.) relativa all'Ambito n.2 della zona B di recupero R 8.11, tra le vie Gallarate e Cefalù.  
Indizione di conferenza di valutazione finale e relativa convocazione.

Con riferimento alla conferenza di valutazione finale relativa alla proposta di strumento urbanistico attuativo in oggetto, si richiamano e si confermano le considerazioni già svolte in sede di conferenza di valutazione dell'assoggettabilità alla procedura VAS, allegate in copia.

Si sottolinea in particolare la necessità di contenere le portate di acque meteoriche scaricate in fognatura nei limiti prescritti dalla normativa regionale (20 litri/secondo per ettaro di superficie impermeabilizzata).

Si precisa che le opere di fognatura pubblica necessarie a completare l'urbanizzazione del comparto dovranno essere posate esclusivamente su aree di proprietà comunale destinate a sede stradale.

Nel caso si renda necessaria la messa in sicurezza di eventuali terreni inquinati mediante confinamento (capping) la profondità dello strato isolante dovrà essere tale che i nuovi condotti di fognatura possano essere posati sopra di esso con quote di scorrimento conformi a quelle usuali (circa 3 m dal piano campagna).

Il Responsabile  
Dott. Ing. Giulio Pizzolato


**MESSAGGIO  
FAX**
**FAX  
MESSAGE**

 Sede legale Terna Rete Italia SpA  
 Viale Egidio Galbari, 70  
 00156 Roma - Italia  
 Tel. +39 0683138111 - www.terna.it  
 Direzione e Coordinamento di Terna SpA

TRISPANO/P2014000022 - 09/01/2014

**DATA  
DATE**

08/01/2014

Guerini

**DA  
FROM**

 DIREZIONE TERRITORIALE NORD OVEST  
 UPRI - Team Linee

**A  
TO**
**COMUNE DI MILANO**  
 Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e  
 Strategica

**ALL'ATTENZIONE DI  
TO THE ATTENTION OF**
**COMUNE DI MILANO**  
 DC SVILUPPO DEL TERR

**PG 31186/2014**
**FAX  
FAX**

02 - 88466921

 Del 17/01/2014  
 TERNA RETE ITALIA  
 (S) PROT S PIANIFICAZON  
 17/01/2014

**NUMERO PAGINE  
(INCLUSA LA PRESENTE)  
NUMBER OF PAGES  
(INCLUDING COVER SHEET)**

5

**CLASSIFICAZIONE DI SICUREZZA  
DATA CLASSIFICATION**
 **USO INTERNO**  
INTERNAL USE ONLY

 **USO RISERVATO**  
CONFIDENTIAL USE ONLY

 **USO RISTRETTO**  
STRICTLY CONFIDENTIAL USE ONLY

**OGGETTO** Procedura di VAS riguardante la proposta di Piano di Recupero (P.R.) relativa all'ambito n° 2  
**SUBJECT** della zona B di recupero R 8.11, tra le vie Gallarate e Cefalù.  
 Indizione di Conferenza di Valutazione finale e relativa convocazione.

In riferimento alla indizione della conferenza in oggetto, segnaliamo la nostra intenzione a non partecipare ribadendo quanto già comunicato con la nostra nota prot. TRISPAMI/P20130001889 del 24/06/2013.

In allegato la corrispondenza intercorsa relativa alla pratica in oggetto.

La ns Unità di Progettazione e Realizzazione Impianti rimane a Vs disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.

 Unità Progettazione Realizzazione Impianti  
 Il Responsabile  
 (R. ZANNI)



T E R N A   G R O U P

Direzione  
Mantenimento Impianti

Area Operativa Trasmissione di Milano  
Via Galileo Galilei, 18  
20018 Pero (Milano) - Italia  
Tel. +39 0223214511

TRISPANI/P20130001889 - 24/06/2013

RACCOMANDATA A.R.

AOT-MI UPRI-LIN

Spettabile  
Amministrazione Comunale di Milano  
Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e  
Strategica  
Via G.B. Pirelli, 30  
20124 MILANO MI  
Alla c.a. Avv. Giovanni Guerra

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità VAS PR Gallarate e interrimento elettrodotti 220 kV.

Ci riferiamo alla conferenza del 18 giugno u.s. relativa alla procedura di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano di Recupero relativo all'ambito 2 della zona B di recupero R 8.11 ed al progetto di Interramento parziale dell'elettrodotto aereo a 220 kV denominato "Baggio - Certosa - Porta Volta" n° 285 nel tratto compreso tra via De Chirico ed il Cimitero di Musocco.

Come noto il suddetto intervento si colloca all'interno di un più vasto programma di razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale nella Città di Milano sottoscritto tra TERNA, Regione Lombardia, Comune di Milano e Parco Agricolo Sud. Il predetto documento, tra gli altri, prevede il raccordo, in cavo interrato, della suddetta linea alla Stazione Elettrica di Musocco (Art. 2 punto 2 del protocollo).

La scrivente ha ottenuto, ai sensi della Legge 239/2004, decreto di autorizzazione ministeriale all'esercizio ed alla costruzione degli elettrodotti n° 239/EL-265-171-2012 per l'attuazione del protocollo di intesa ed il riassetto elettrico in occasione dell'evento denominato EXPO 2015.

Come già comunicato in sede di conferenza l'intervento prevede la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto, in cavo interrato, per una lunghezza complessiva di circa 3,6 km che si snoda prevalentemente lungo assi stradali tra l'attuale sostegno n° 14, collocato al limite dei confini comunali di Milano e la stazione elettrica di Musocco.  
Il suddetto traieccio sarà sostituito da un nuovo sostegno di transizione tra elettrodotto aereo ed elettrodotto in cavo.

Una volta realizzato il nuovo collegamento verranno rimossi gli attuali conduttori aerei per una lunghezza di circa 2,4 km ed insistenti anche sull'area oggetto dell'intervento di recupero mentre parallelamente si procederà anche alla demolizione dei traiecci.

Ribadiamo inoltre che il tracciato autorizzato del cavo non potrà essere variato, se non per piccole modifiche in fase esecutiva a fronte della rinvenimento di manufatti o sottoservizi non riscontrabili preventivamente.

Riteniamo tuttavia che tale percorso sia compatibile con il piano di recupero in oggetto in quanto percorre in adiacenza il lato sud del lotto oggetto di riqualifica.



Direzione  
Mantenimento Impianti

Area Operativa Trasmissione di Milano  
Via Galileo Galilei, 18  
20016 Pero (Milano) - Italia  
Tel. +39 0223214511

Le attività di cantiere prevedono lo scavo a cielo aperto delle singole tratte del cavidotto di lunghezza indicativa di 600 metri, la posa del cavo, il reinterro, la realizzazione delle giunzioni e successivamente il ripristino degli asfalti o dei luoghi nel caso di tratti in aree non urbanizzate.

La miglior previsione, ad oggi, prevede l'avvio dei cantieri nei primi mesi del 2014 per completarsi entro ottobre/novembre dello stesso anno.

Vi segnaliamo inoltre che, lungo il tracciato del cavo, verrà apposta una servitù di vincolo pari a 4 metri a destra e sinistra dell'asse dell'elettrodotto. Inoltre, nel caso in cui alcune aree, lungo il percorso, venissero destinate a parchi o giardini non potranno essere piantumate essenze ad alto fusto nelle immediate vicinanze del cavidotto.

Vi comunichiamo infine che per gli aspetti normativi in merito ai campi elettromagnetici generati da elettrodotti a frequenza di 50 Hz si è fatto riferimento alla Legge Quadro n° 36/2001 e che la progettazione è stata sviluppata tenendo conto del successivo DPCM 08/07/2003. Si precisa infatti, che per l'elettrodotto in oggetto la Distanza di Prima Approssimazione (D.P.A.) relativa ai 3 Micro Tesla si attesta a 3,5 metri per lato dell'asse del tracciato e pertanto all'interno di tale fascia non è consentita la permanenza di persone oltre le 4 ore giornaliere così come specificato all'art. 4 del DPCM suddetto.

La nostra Unità di Progettazione e Realizzazione Impianti rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o necessità.

Ci è gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

Unità Progettazione Realizzazione Impianti  
il Responsabile  
*Francesco Pedrinazzi*  
(P. ZANNI)

Copia : ULIN  
/glm  
Referente della pratica: Pedrinazzi Francesco 02/2321.4582

Pagina 2 di 2

Allegati: -

Prot. V.A.S. 1/2014 sub. 1

Milano, 28 Gennaio 2014

Spett.le **COMUNE DI MILANO**  
**Direzione Centrale Sviluppo del Territorio**  
**Settore Pianificazione Urbanistica**  
**Attuativa e Strategica**  
**Servizio Ambiti di Trasformazione e**  
**Pianificazione Attuativa 2**  
**MILANO**  
**Fax: 02.884.66921**  
**Email: [st.satpa2@comune.milano.it](mailto:st.satpa2@comune.milano.it)**

c.a. Arch. Giancarlo TANCREDI  
c.a. Avv. Giovanni GUERRA

**OGGETTO:** Procedura di V.A.S. riguardante la proposta di Piano di Recupero (P.R.) relativa all'Ambito n. 2 della zona B di recupero R 8.11, tra le vie Gallarate e Cefalu' in Milano. Indizione di Conferenza di Valutazione finale e relativa convocazione - Trasmissione parere di competenza.

Con riferimento alla Vostra nota di cui all'oggetto, pervenuta in data 13/12/2013, si rileva quanto segue:

- in merito a quanto indicato al paragrafo 6.5 del Rapporto Ambientale (pagg. 207 e 208) ad oggetto: "La gestione delle acque", nel quale viene indicato testualmente che: "Omissis..... le acque di prima pioggia saranno immesse nella rete fognaria delle acque nere, mentre le acque in eccesso saranno recapitate in un sistema di dispersione a pozzi drenanti, realizzato all'interno dell'area verde in fregio ai parcheggi...Omissis", si precisa che il Regolamento Locale d'Igiene del Comune di Milano del 1994, prevede al paragrafo 2.2.10 che "le acque meteoriche possono essere recapitate sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo. Lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo delle acque meteoriche da insediamenti produttivi e da quelli adibiti a prestazione di servizio è ammesso previa separazione delle acque di prima pioggia...Omissis".

Alla luce di quanto sopra esposto, ritenendo doveroso ridurre quanto più possibile gli apporti di acque meteoriche nelle reti fognarie, e tenendo conto dell'Ordinanza del Sindaco di Milano del 15/10/1971 inerente le "Norme per l'inattivazione e chiusura immediata dei pozzi perdenti", recepita dal Regolamento Locale d'Igiene

Il Direttore

al paragrafo 2.2.9.2 del Titolo II, si raccomanda di adottare soluzioni tecniche di drenaggio delle acque meteoriche che coinvolgano i soli "strati superficiali del sottosuolo", quale ad esempio le trincee di dispersione o la subirrigazione.

Si rammenta infine che gli scarichi in fognatura dovranno rispettare i valori limite previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alla Tabella 3 dell'Allegato 5.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Ing. Saverio CILLIS

IL DIRETTORE  
Dott. Andrea ZELIOLI



## Atti del Comune

SETTORE PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
MOBILITA' E TRASPORTO PUBBLICO  
Servizio Mobilità Sostenibile

Protocollo

Milano,

**Oggetto:- Procedura di VAS riguardante la proposta di Piano di Recupero (P.R.) relativa all'Ambito n. 2 della zona B di recupero R 8.11, tra le vie Gallarate e Cefalù. -  
PARERE**

Con riferimento alla comunicazione pervenuta via e-mail, in data 13/12/2013, dal Settore Politiche Ambientali – Servizio Tutela Acque e Territorio in relazione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto e relativa convocazione per la Conferenza di Verifica Finale tenutasi venerdì 10 Gennaio 2014, si segnala che:

### Tema viabilità

- Il mix funzionale dello scenario più gravoso è stato considerato correttamente, in particolare sono state recepite le nostre osservazioni (mail del 12/07/2013 al Settore Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica – Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 2) in merito al fatto che la presenza della struttura ricettiva dà luogo ad un indotto maggiore rispetto allo scenario in cui è presente la sola residenza.
- E' stato giustamente considerato il nuovo schema progettuale relativo a viale De Gasperi, nel tratto compreso tra via Rizzo e viale del Ghisallo, in cui è prevista la chiusura della carreggiata sud (quella in direzione Ghisallo), la realizzazione del doppio senso di marcia in quella nord e l'inserimento di tre nuove rotatorie.
- E' stato aggiornato correttamente lo scenario di offerta stradale dell'area sulla base di quanto previsto in quest'ambito (Cascina Merlata-Expo) all'orizzonte temporale in analisi.

### Tema della sosta

Relativamente all'analisi sulla sosta, si segnala che non si trova riscontro nella documentazione ricevuta dell'offerta di 450 posti auto (box) pertinenziali interrati dichiarati dall'operatore. Detto ciò, se tale valore fosse confermato, valutata la correttezza dell'analisi svolta sulla domanda dallo stesso operatore non si può fare altro che attestare la capacità da parte della sosta offerta (pertinenziale e pubblica) di accogliere la domanda attesa.

### Tema ciclabilità

- Occorre prevedere continuità di ciclabilità lungo l'asse di via Gallarate e verso viale Certosa raccordando in conformità al DM 557/99 la erigenda pista con le



## Atti del Comune

due piste in segnaletica di via Gallarate, in corrispondenza della rotatoria fra questa e via Rizzo.

- Occorre prevedere un anello ciclabile in corrispondenza della rotatoria tra viale Alcide De Gasperi e via Grosio.
- In corrispondenza della rotatoria tra viale Alcide De Gasperi e via Pizzoni occorre far proseguire la pista ciclabile fino alla via Pizzoni, parallelamente al marciapiede (eventualmente sopprimendo uno o due posti auto del parcheggio) creando un innesto nella carreggiata di via Pizzoni subito dopo le strisce pedonali. La soluzione di mobilità promiscua, come quella proposta, non è conforme per sezione ed organizzazione al DM 557/99
- Per motivi di sicurezza occorre aumentare il più possibile i raggi di curvatura delle piste ciclabili addolcendone i percorsi (raggio interno > 5.00 metri)

Il Settore scrivente rimane a disposizione per condividere quanto richiesto nelle varie fasi progettuali.

A:-

**SETTORE POLITICHE AMBIENTALI**  
**RESPONSABILE SERVIZIO TUTELA ACQUE E TERRITORIO**  
**Alla c.a. d.ssa Antonella De Martino**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**Ing. Federico Confalonieri**

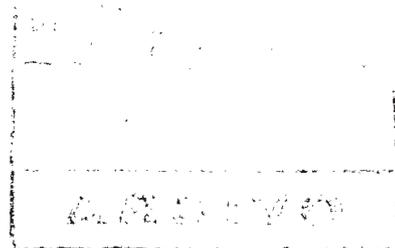
**IL DIRETTORE DI SETTORE**

**Ing. Stefano Rizzola**

Pratica trattata da

Geom. Michele Gianfelice

Tel. 02 884 41256 - 02 884 53303 - Fax 02 884 68335



Milano



Comune  
di Milano

## Atti del Comune

DIREZIONE CENTRALE TECNICA  
Settore Tecnico Infrastrutture  
Servizio Progettazione Nuove Opere e  
Ristrutturazione ed Arredo Urbano  
Ufficio Coordinamento Opere Pubbliche PRU - PII  
Tel. Segr. Settore 02/88466543 - 66291

Codice Protocollo: 07

Milano, 30.01.2014

**OGGETTO:** P.R. GALLARATE E CEFALU'  
Procedura di VAS riguardante la proposta di Piani di Recupero  
Conferenza di Valutazione finale del 10.01.2014  
PARERE TECNICO

Preso atto delle valutazioni emerse ed illustrate in particolare nel Rapporto Ambientale presentato dal Proponente privato e depositato presso il Settore Pianificaz. Urb. Attuativa e Strategica che ha convocato la Conferenza di Valutazione mediante atti P.G. 823597/2013 del 18/12/2013, dal quale emergerebbe un lievissimo superamento solo nelle ore notturne inferiore ad 1,5 dB(A) riferito a modesti tratti stradali e in relazione ad una classificazione acustica più stringente di quella attualmente vigente sul comparto, lo scrivente Settore non ritiene giustificabile la posa degli "asfalti ad emissione acustica ottimizzata" sulla pavimentazione stradale del tratto di V. Gallarate prospiciente all'intervento, per i motivi di seguito elencati.

1. L'Amministrazione comunale proprio qualche anno fa, in V. Gallarate ha posato una pavimentazione stradale a carattere sperimentale costituita da "asfalti a freddo" della quale è in corso il monitoraggio per verificare oltre che gli effetti anche le caratteristiche del materiale e la relativa gestione sia sotto il profilo tecnico che economico nel tempo. L'eventuale posa di un tappeto ad emissione acustica ottimizzata, visti anche i limitati valori del rumore evidenziati nella Relazione Ambientale, vanificherebbe tutto il lavoro sin qui svolto nonché le relative risorse impiegate.
2. Poiché l'Amministrazione comunale è portatrice di interessi pubblici, la posa di asfalti ad emissione acustica ottimizzata, dovrebbe essere realizzata su un tratto perlomeno significativo di viabilità, compreso tra due intersezioni (minimo 1500 m) e non solo sul tratto antistante all'intervento del PR in oggetto. Stante la recente sperimentazione su V. Gallarate di cui al punto 1, nel caso in esame, non è possibile, al momento, effettuare la posa di detto materiale.

Milano



## Atti del Comune

In ogni caso, lo scrivente Settore è disponibile in accordo con il Settore Pianificazione e Programmazione Mobilità e Trasporto Pubblico ad effettuare una valutazione sull'assetto viario di via Gallarate al fine di pervenire, eventualmente, ad un provvedimento viabilistico (es. divieto di circolazione dei mezzi pesanti nelle ore notturne) non appena saranno conclusi i lavori sulle nuove viabilità previste nella zona in concomitanza di Expo 2015.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI

Ing. Mario Poggi

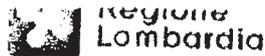
LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Arch. Laura Pagani

IL DIRETTORE DI SETTORE

Ing. Renzo Vettore

**A: SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA E STRATEGICA**  
**Servizio Ambiti di Trasformazione e Pianificazione Attuativa 2**  
**Alla c.a. dell'Arch. Giovanni Guerra**



ASL Milano

COMUNE DI MILANO  
DC SVILUPPO DEL TERR  
PG 96393/2014  
Del 11/02/2014  
ASL MILANO  
(S) PROT S PIANIFICAZION  
11/02/2014

ASL Milano - AOOASLMI  
REGISTRO UFFICIALE  
USCITA DPM  
Prot. n.  
Data

Comuni di Milano  
Settore Pianificazione Urbanistica Attuale e  
Strategica  
Via Pirelli, 39  
20124 Milano

E-MAIL [protocollo@postacert.comune.milano.it](mailto:protocollo@postacert.comune.milano.it)

p.c. ARPA  
Dipartimento Sub Provinciale  
Città di Milano - Melegnano  
U.O. Territorio e Attività Integrate  
Via Juvara, 22  
20129 Milano

E-MAIL [dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) riguardante la proposta di Piano di Recupero (PR) relativa all'ambito n. 2 della zona B di recupero R8.11, tra le vie Gallarate e Cefalù.

In merito alla procedura di VAS in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul sito web della Regione Lombardia - SIVAS (Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica) si ritiene di esprimere le seguenti osservazioni.

**Inquinamento acustico:** si concorda con la proposta di modifica della classificazione acustica, ma si ribadisce che si ritiene necessario intervenire con soluzioni che consentano l'abbattimento dei livelli sonori non solo al recettore ma prevedendo interventi di mitigazione quali barriere antirumore, terrapieni, alberature e/o modificando la disposizione e la dimensione degli edifici, poiché la qualità acustica percepita deve essere garantita anche negli spazi aperti e, all'interno degli edifici, non solo a porte e finestre chiuse;

**Inquinamento atmosferico:** si riterrebbe utile procedere all'effettuazione di una misurazione degli inquinanti atmosferici nell'area dell'intervento per avere una stima dell'impatto sanitario più realistica rispetto alle rilevazioni effettuate nel 2009 e riportate nella relazione sulla qualità dell'aria di ARPA;

**Qualità dei suoli:** si prende atto dei risultati dell'indagine ambientale svolta nella cava adiacente all'area, dalla quale emergono superamenti nei terreni dei limiti di legge sia per la destinazione d'uso residenziale che per quella commerciale/industriale (CSC della tabella 1/A e 1/B dell'allegato 5 al Titolo V, parte V del D.Lgs. 152/06). Si osserva che tale indagine non ha verificato i confini della ex cava, al fine di escludere la presenza della stessa nel perimetro del PII. Si precisa che l'edificabilità su aree di ex cave è messa in discussione dai risultati delle indagini ambientali e successive valutazioni.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Direttore  
Dipartimento di Prevenzione Medica  
Dr.ssa Susanna Cantoni

Responsabile del procedimento: Dr. Maurizio Fabiani  
Responsabile dell'istruttoria: Dr.ssa Laura Monte  
Dr. Luca Colombo - 02 8578 9552  
Dr.ssa Laura Monte - 02 8578 9598  
As. Marina Rampoloni - 02 8578 9558

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO  
Dipartimento di Prevenzione Medica  
Struttura Servizi e Documentazione - Via Sant'Antonio  
Via Statuto, 5 - 20121 Milano - Tel. 02 8578 9552 fax 02 8578 9553  
E-mail: [aslmilano@aslmilano.it](mailto:aslmilano@aslmilano.it)  
Codice Fiscale: 01208020151



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
Dipartimento di Milano

UO Monitoraggi Ambientali

COMUNE DI MILANO  
DC SVILUPPO DEL TERR  
PG 105323/2014  
Del 13/02/2014  
ARPA  
(S) PROT S PIANIFICAZION  
13/02/2014

Milano,

Class. 6.3

Fascicolo 2013.9.41.33

Spettabile

Comune di Milano Direzione Centrale Sviluppo  
del Territorio Settore Pianificazione Urbanistica  
Attuativa e Strategica Servizio Ambiti di  
Trasformazione e Pianificazione Attuativa 2 Via  
Pirelli 39 20100 milano (MI) Email:  
protocollo@postacert.comune.milano.it

e, p.c.

ASL MILANO DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
SERVIZIO SALUTE E AMBIENTE VIA STATUTO 5  
20100 MILANO (MI) Email:  
protocollogenerale@pec.asl.milano.it

**Oggetto : Procedura di VAS riguardante la proposta di Piano di Recupero relativa all'ambito n.2  
della zona B di recupero R 8.11, fra le vie Gallarate e Cefaiù. Parere ARPA Lombardia.**

Si trasmette, con la presente, il contributo di ARPA Lombardia alla Conferenza di Valutazione finale  
di cui all'oggetto.

Il responsabile della UO  
Dott. Adriano Cati

Allegati:

File MILANO PR ambito 2 zona B recupero R 8.11 VAS CdV2 2014.02.07 relazione.pdf

Responsabile del procedimento: Adriano Cati – Tel. 0274872306 – e-mail: a.cati@arpalombardia.it

Istruttore: Giuseppe Campilongo – Tel. 0274872277 – e-mail: g.campilongo@arpalombardia.it

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel. 02/7487211 - Fax: 02/70124857  
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it  
Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 596661 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



ARPA Lombardia  
Certificata al 91.7.2014

UO Monitoraggi Ambientali

## RELAZIONE

**Comune di Milano. Procedura di VAS riguardante la proposta di Piano di Recupero relativa all'ambito n.2 della zona B di recupero R 8.11, tra le Vie Gallarate e Cefalù.  
Parere ARPA Lombardia.**

---

Fascicolo 2013.09.41.33

---

In seguito alla richiesta di partecipazione alla Conferenza di Valutazione finale relativa alla proposta di Piano di Recupero in oggetto, inviata con nota prot. n. PG 822404/2013 del 18/12/2013 (protocollo di entrata ARPA n. 171179 del 23/12/2013), esaminata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS, s'invia il seguente parere tecnico.

## ASPETTI AMBIENTALI DELL'INTERVENTO

Il Piano di Recupero in oggetto prevede la realizzazione di:

- 31.714 m<sup>2</sup> di slp residenziale, corrispondente a 951,42 abitanti teorici (100 m<sup>3</sup>/ab), di cui 10.000 m<sup>2</sup> realizzabili come ricettivo (citati nel Rapporto Ambientale ma non previsti nei documenti del PR);
- 14.826 m<sup>2</sup> di aree verdi attrezzate;
- 3.418 m<sup>2</sup> di strade e parcheggi pubblici (17 stalli);
- la ristrutturazione di una vicina scuola materna;
- opere di riqualificazione della Via De Gasperi.

Il PR attua le previsioni dello strumento urbanistico comunale e non influenza altri piani.

L'area, ricompresa in un contesto urbanizzato plurifunzionale, non ha particolari valenze ambientali essendo stata interessata da attività di vario tipo che ne hanno comportato il degrado.

Gli impatti sull'ambiente di una previsione urbanistica come questa, sono di norma determinati da:

- emissioni in atmosfera e rumore originati dagli impianti di produzione calore/freddo e dal traffico dei mezzi di trasporto;
- consumi idrici;
- produzione di rifiuti;
- consumi energetici;
- inquinamento luminoso.

La probabilità, durata, frequenza degli stessi dipende dalle mitigazioni adottate e dagli stili di vita dei futuri residenti.

Sono possibili effetti cumulativi con quelli del contesto territoriale, già interessato da un sensibile carico antropico.

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/74872.1 - Fax: 02/70124857  
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel: 02 696661 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

## UO Monitoraggi Ambientali

Gli effetti sulla qualità dell'aria e il rumore generato dal traffico si possono ripercuotere anche in un'area più ampia di quella locale.

Gli effetti delle previsioni del PR non comportano particolari rischi per l'ambiente ma effetti di cumulo con quelli generati dal contesto urbano in cui si colloca.

L'entità ed estensione nello spazio degli effetti si può considerare locale, fatta eccezione per la diffusione degli inquinanti dell'aria e del rumore generato dal traffico.

## AZIONI DI MITIGAZIONE

### ARIA ed ENERGIA

Tenuto conto che a livello locale le maggiori cause di inquinamento atmosferico sono i mezzi di trasporto a combustione interna e gli impianti di riscaldamento, le azioni da privilegiare per limitare l'impatto sull'ambiente sono quelle che comportano una riduzione dell'uso dell'auto e delle fonti energetiche fossili. Si ritengono pertanto valide le proposte di mitigazione delle emissioni in atmosfera e di contenimento dei consumi energetici illustrate nel Rapporto Ambientale:

- *Il soddisfacimento dell'energia termica per la climatizzazione invernale ed estiva realizzato mediante l'utilizzo di pompe di calore (PdC) reversibili elettriche aria-acqua. In particolare, il fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento verrà soddisfatto al 75% mediante PdC, al 25% mediante la rete di teleriscaldamento. Il fabbisogno di energia primaria estiva verrà soddisfatto al 100% mediante PdC;*
- *la contabilizzazione dei consumi termici di alloggio;*
- *l'illuminazione pubblica con lampade a risparmio energetico e sistemi di controllo del flusso luminoso;*
- *l'adozione di sistemi radianti a pavimento o radiante a soffitto per il riscaldamento invernale e per il raffrescamento estivo;*
- *l'utilizzo di impianti di ventilazione meccanica controllata VMC per garantire l'ottima qualità dell'aria negli ambienti e per avere un ulteriore forte risparmio energetico dovuto al recupero termico tra l'aria esausta in espulsione e l'aria di rinnovo.*
- *l'adozione di piastre elettriche ad induzione magnetica al posto del gas di alloggio;*
- *l'adozione nei quadri di alloggio di interruttori differenziali di tipo A ad elevata sensibilità contro i disturbi di rete;*
- *l'utilizzazione di sistemi di controllo dei carichi interni di alloggio con precedenza per le utenze sensibili;*
- *l'isolamento termico adeguato;*
- *l'utilizzo di materiali quanto più possibile - eco-sostenibili e/o eco-compatibili, caratterizzati da buone capacità igroscopiche (assorbimento di umidità in eccesso per restituirla quando necessari), elevati livelli di isolamento termo-acustico ed alta inerzia termica (accumulo di calore durante il giorno per restituirlo nelle ore notturne);*
- *l'abbattimento del fenomeno del surriscaldamento estivo, mediante l'adozione di opportune schermature solari in corrispondenza delle aperture poste a sud e a sud-ovest (persiane, brise-soleil, ecc.);*

Dipartimento Provinciale di Milano - Via Filippo Juvara 22 - 20129 Milano - Tel: 02/74872.1 - Fax 02/70124857  
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel 02 696661 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

## UO Monitoraggi Ambientali

- l'utilizzo di sistemi solari passivi (serre, 'muri di Trombe', guadagno diretto) per la captazione, l'accumulo e il trasferimento dell'energia termica per riscaldare i locali interni agli alloggi;
- l'allaccio al teleriscaldamento;
- il raggiungimento della classe A.

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dal traffico automobilistico si propone di agevolare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'auto, a tal fine si propone che la rete di piste ciclabili sia sufficientemente estesa e che siano attrezzati adeguati spazi dedicati alla sosta delle bici.

## ACQUA

Per quanto riguarda la tutela delle acque, il PR prevede:

- l'utilizzo di sistemi di contabilizzazione dei consumi idrici di alloggio;
- l'irrigazione delle zone a verde con acqua emunta direttamente dalla falda per evitare l'utilizzazione di acqua pregiata di acquedotto;
- l'adozione di rubinetterie con miscelazione di aria per la limitazione del consumo.

In alternativa all'utilizzo dell'acqua di falda per l'irrigazione si propone di verificare la possibilità di provvedere al riempimento delle acque meteoriche in apposite vasche per un loro successivo uso (irriguo, lavaggio di auto, piscine, antincendio, ecc.).

Si prende atto inoltre che l'ente gestore non ha evidenziato criticità in merito alla adeguatezza delle reti dell'acquedotto e della fognatura rispetto al nuovo carico previsto.

## SUOLO

Per quanto riguarda la valutazione sulla qualità delle matrici di riporto, suolo e sottosuolo, l'indagine di cui al PR comprende il resoconto di un'indagine preliminare svolta in un ambito esteso di Gallarate e non compreso nemmeno nel PII Cefalù che attualmente, secondo quanto riportato nel Rapporto Ambientale, risulta in fase di verifica urbanistica preliminare ed è citato quale interferente con il PR in trattazione per gli aspetti di accessibilità e viabilità.

Nel documento tecnico relativo all'indagine preliminare è riportato che l'area sottoposta ad indagine è situata in Gallarate, è definita come "ex cava" con superficie di circa 6000 m<sup>2</sup> ed è di proprietà comunale.

Le indagini svolte in tre trincee spinte a quattro metri di profondità e due carotaggi fino a 8 metri hanno evidenziato la presenza di inquinanti nel terreno medio di circa 4 metri.

Le anomalie riscontrate sono attribuite alle caratteristiche di qualità previste dall'articolo V della Parte Quarta del D.Lgs 152/00, in quanto prestabilite sulla verticale degli scavi senza tenere conto della particolarità dei materiali prelevati. Non sono state effettuate determinazioni sugli eluati nel materiale di riporto ai sensi del D.M. 5 febbraio 1999.

Sono in ogni caso riscontrate contaminazioni per metalli e principalmente idrocarburi pesanti, in un punto a 38 cm di profondità, nel materiale di riempimento della ex cava.

In conclusione, il terreno di cui al PR è potenzialmente contaminato e sottoposto da parte dell'autorità procedente a procedimento ex articolo V della Parte Quarta del D.Lgs

*UO Monitoraggi Ambientali*

152/06. Si segnala l'obbligo previsto dall'art. 244 del D.Lgs.152/06 per il responsabile del presente procedimento, in ordine alle comunicazioni da trasmettere agli enti competenti.

Per quanto attiene all'area compresa nel PR Gallarate si segnala che il sito in questione è oggetto di un procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06, con tutti i conseguenti vincoli.

Allo stato attuale sono state evidenziate potenziali contaminazioni distribuite su parte del sito. La CdS del 20/09/2013 ha prescritto l'esecuzione di un piano integrativo alla caratterizzazione già svolto, in particolare nel materiale di riporto in ragione dell'intervenuta normativa di settore. Le attività di indagine integrative saranno svolte con ogni probabilità entro il corrente mese di febbraio.

Prima dell'attuazione degli interventi, dovrà pertanto essere certificata l'avvenuta bonifica in relazione alle destinazioni d'uso previste.

**BIODIVERSITA'**

Al fine contribuire la mantenimento della biodiversità, si prende atto dell'impegno a mantenere le essenze arboree compatibili con il progetto.

Si propone inoltre che nell'area verde non siano previsti utilizzi del sottosuolo, al fine di garantire il reale drenaggio delle acque. Per quanto riguarda le essenze da piantumare si propone di preferire quelle autoctone.

**RIFIUTI**

Si prende atto della decisione di prevedere appositi spazi per agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti.

**RUMORE**

L'area oggetto di intervento ricade all'interno delle classi III e IV della Zonizzazione Acustica del territorio comunale. In merito a quanto riportato nel Rapporto Ambientale e nell'allegato clima acustico si evidenziano le seguenti criticità:

- Le misure ante operam (utilizzate per il modello futuro) sono acquisite a 1,5 metri dal piano campagna per stimare rumore da traffico stradale a recettori anche molto alti (fino a 24 piani).
- Presenza di aziende e centri sportivi che rimarranno anche dopo la conclusione dei lavori: manca stima precisa del rispetto dei limiti di immissione differenziali ai recettori futuri.
- Nel capitolo 7.4 viene dichiarato che non è ancora chiaro dove verranno posizionati gli impianti tecnologici e si rimanda ad una futura relazione lo studio sul loro impatto acustico.
- Il modello previsionale restituisce superamenti per il limite di immissione assoluti, per il TR notturno, ad alcuni piani dei recettori E1, E2, F1, F2 e F3.

Si ritiene pertanto opportuno, preliminarmente alla realizzazione degli interventi, integrare lo studio previsionale di clima acustico tenendo conto di quanto sopra evidenziato e dare corso al monitoraggio previsto nel rapporto ambientale, concordando con la scrivente agenzia i punti di misurazione.

Inoltre, come proposto nello stesso Rapporto Ambientale, si dovranno adottare tutte le mitigazioni possibili al fine di ottenere il rispetto dei limiti.

## UO Monitoraggi Ambientali

### CEM

Per quanto riguarda la presenza di un elettrodotto, si prende atto della intenzione di procedere al suo interrimento e della conseguente individuazione delle aree di prima approssimazione entro cui evitare la permanenza di persone oltre le 4 ore.

### COMPATIBILITA' TRA FUNZIONI

Si prende atto della verifica effettuata. Per quanto riguarda l'inquinamento acustico si rimanda comunque a quanto segnalato nel paragrafo RUMORE.

### INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Si prende atto della verifica effettuata.

### FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Dalla documentazione trasmessa sembrerebbe che la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale non risulta ancora formalmente approvata, si segnala pertanto che fino alla sua approvazione sono consentiti, all'interno della stessa, solamente gl'interventi previsti dall'art. 128 della L. 166/2002 e dall'art. 8 del RR 6/2004.

Il Responsabile della UO

Dott. Adriano Cati



Responsabile del procedimento: Adriano Cati  
Responsabile dell'istruttoria: Giuseppe Campilongo  
Relazione predisposta il 2014.02.07